

FOGLIO INFORMATIVO N. 33-2025

Sociale – Disabilità: Fondo “Dopo di Noi”

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, ha firmato il decreto per il riparto, relativo all'annualità 2024, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare della cosiddetta legge “Dopo di noi”. Il provvedimento ha ricevuto il preventivo nulla osta del Ministro per le Disabilità (co-proponente) e degli altri Ministri concertanti (Economia e finanze e Salute), cui è stato ora trasmesso per il proseguo dell'iter di adozione.

Il provvedimento dispone la ripartizione tra le Regioni di 72.295.000,00 euro, per il 2024, del Fondo per l'assistenza alle persone anziane prive del sostegno familiare, e tiene conto della raccomandazione della Corte dei Conti di rivedere i criteri di riparto e delle successive indicazioni del Tavolo tecnico appositamente istituito.

Dei circa 466 milioni di euro stanziati tra il 2016 e il 2022, per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità grave e senza sostegno familiare, soltanto 240 sono stati effettivamente trasferiti alle Regioni, che non hanno provveduto a rendicontare l'effettiva attribuzione delle risorse ai destinatari. Solamente sei Regioni risultano aver ricevuto tutte le somme complessivamente assegnate. È quanto emerso dall'analisi conclusiva, approvata con Delibera n. 55/2022/G (vedi allegato), che la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti ha condotto sull'attuazione delle misure volte al benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, previste nel “Fondo Dopo di Noi”.

Nel documento, la Magistratura contabile, oltre a rilevare come il numero dei beneficiari (tra i 100 e i 150 mila) sia stato stimato in modo solo indiretto e parziale, ha evidenziato che la mancanza di strumenti idonei ad arginare prontamente i ritardi e a superare le inadempienze delle Regioni non ha consentito, finora, di verificare che le risorse stanziato nel bilancio dello Stato siano state interamente utilizzate allo scopo e nei tempi programmati.

Il fatto che solamente 8.424 persone risultano aver effettivamente beneficiato delle prestazioni erogate, evidenzia un'applicazione della legge ancora molto limitata ed estremamente eterogenea a livello territoriale, mostrando, ancora una volta, le difficoltà delle Regioni del Mezzogiorno. Una situazione che mette in luce, sia l'urgenza di dover determinare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) da garantire alle persone con disabilità, sia la necessità di controlli idonei a verificare, su tutto il Territorio nazionale, la corretta e completa attuazione della legge n. 112/2016, istitutiva del Fondo.

I nuovi criteri, in via sperimentale per gli anni 2024, 2025 e 2026, sono introdotti in modo graduale e progressivo e assegnano l'80% delle risorse disponibili sulla base dei criteri già individuati dal Decreto interministeriale 23 novembre 2016 e il restante 20%, in base alla quota di persone tra i

18 e i 64 anni con disabilità grave che vivono in famiglia come figli, da sole o che sono istituzionalizzate, stimate sui dati più aggiornati di ISTAT e INPS.

“Una firma necessaria, ha affermato il Ministro Calderone, per passare alla fase attuativa, con risorse coerenti alle effettive esigenze dei territori. La legge “Dopo di Noi” ha un obiettivo chiaro e fondamentale: assicurare misure di sostegno e assistenza alle persone con disabilità grave, che con la scomparsa dei propri familiari rischiano di trovarsi prive di un adeguato supporto. Una norma che promuove l'autonomia, la sicurezza e l'inclusione sociale, offrendo risposte concrete a situazioni di grande vulnerabilità. Proseguire con responsabilità nell'attuazione di questa legge significa rafforzare il nostro sistema di protezione sociale e dare pieno valore ai principi di solidarietà e dignità che lo ispirano”.

Roma, settembre 2025